

Forlì, 12 Ottobre 912

Chiarissimo Sig. Professore

Ricero la pref. <sup>ma</sup> Sua di ieri per la quale Le sono vivamente grato: so di divenire eccessivamente importuno, per non so resistere di chiederle ancora qualche schiarimento.

Qualitutto, per avendone tutte le buone intenzioni, mi reso disponibile ad un acquisto qual'è quello dell'opera del Cooke che gentilmente, ella mi consiglia: dalla sf. stim. lettera mi par poi di capire com'ella non voglia negarmi il prestito di opere Geonografiche a esori dell'Istituto Botanico, e gliene sono davvero riconoscente. Ella mi dice che per quest'anno la stagione è già inoltrata: per quanto riguarda

il gelieno a me non sembrerebbe,  
io infatti non è trovato dei macro,  
miceti in discreta quantità che  
pochissimi giorni fa e il massimo  
-secondo le mie osservazioni degli  
anni scorsi, lo avò ai primi di No-  
vembre. Per ognuna delle specie  
raccolte in questi giorni è conservato  
un esemplare in formalina  
e diversi esemplari li essiccati - è  
tenuto nota precisa dei colori e è  
conservato a parte le spore. Con  
spere di poter determinarli anche  
in seguito tanto più che molti  
li ho determinati già (con maggiore  
o minor sicurezza) ed almeno è  
determinato il genere servendomi  
sempre del manuale "Constantin  
et Dufour" - Champignon  
de France - dilla e Guisier

Quindi a a mezzo Suo io  
potersi ottenere nel prossimo novembre  
la il prestito dell'opera del Cooke od  
altra iconografia a colori buona  
(con tutte le possibili garanzie  
che piacere richiederemi: ciò s'in-  
tende) potrò certamente assicu-  
rarmi delle determinazioni fatte,  
determinarne altri e oerei sperare  
che me ne restassero ben pochi indeterminate.

E giacchè lo scrivo mi permetto  
chiederle: è giusta la proporzione  
di 1 litro di formalina in 5 d'acqua  
distillata? Cuiate soluzioni migliori?  
E riguardo all'essiccamento, visto  
che vari Corposi della nostra Società  
Botanica mi hanno indicato siste-  
mi non sempre concordi, vuol  
ella togliermi ogni dubbio e dirmi  
qual'è il metodo migliore d'ess-

licamente omnia di conservazione  
in erbario dei macroomiceti.

Va bene, come mi è stato  
indicato conservarne una sezione  
longitudinale e mediana e  
la superficie del cappello solamente.

Dei lusingi ch'vorra compatirmi  
della libertà ch'continuamente  
mi preudo: frattanto per ciò  
ch'è fatto e per quanto farò  
per aiutarvi e n'abbia i usi  
della mia maggior gratitudine.

Col massimo onore mi professo

l'uo obbro sero  
Pietro Langheri

Via Cesare Albicini, 8 - Forte